

IMPIANTI SOVRACCARICHI. NUOVE VERIFICHE DEI CARABINIERI

Cdr, ancora emergenza Sorvino contro Facchi: «Stop ai rifiuti esterni»

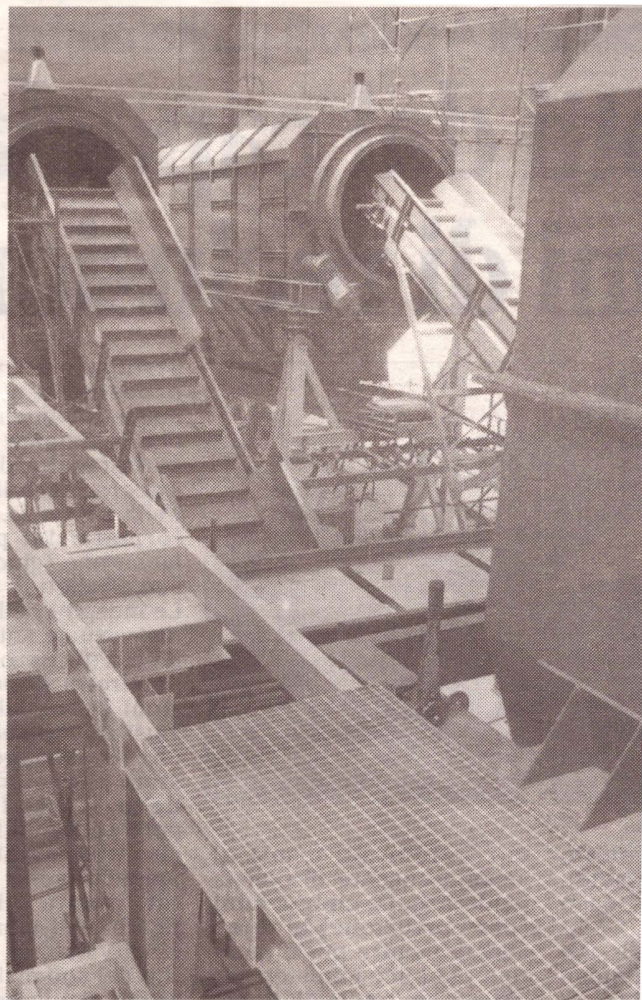
L'assessore: ora basta. Protestano i residenti

«È inconcepibile sovraccaricare in questo modo il Cdr. Ormai, ogni qual volta si registra un problema in uno degli altri sei impianti regionali, si fa ricorso ad Avellino». Così l'assessore provinciale all'Ambiente **Stefano Sorvino** che spara a zero contro le scelte del commissariato regionale. Nel suo mirino finisce il sub commissario per l'emergenza rifiuti **Giulio Facchi**, invitato apertamente a cambiare strategia. «Non si può pensare di risolvere un problema creandone altri. Le risposte da dare all'emergenza rifiuti vanno cercate in altre direzioni».

Ancora emergenza, intanto, al Cdr di Pianodardine. Ieri mattina la polizia provinciale ha effettuato l'ennesimo sopralluogo all'impianto di trattamento rifiuti. Una fila interminabile di autocompattatori aveva bloccato la strada che conduce alla struttura avellinese, creando non pochi disagi al traffico ed alla viabilità locale. Immediati i controlli sulle modalità ed i tempi di conferimento dei rifiuti. Fin troppo prevedibile l'esito della verifica: l'impianto è sovraccaricato rispetto a quello che è il suo standard operativo e le consegne slittano, di conseguenza, dopo la chiusura fissata dall'ordinanza prefettizia.

Quotidianamente vengono lavorate e smaltite 300 tonnellate di rifiuti in più rispetto ai limiti consentiti. Ieri traffico bloccato per buona parte della mattinata

dallo stabilimento di Pianodardine. Una situazione di sovraccarico che ha prodotto conseguenze e disagi facilmente intuibili: esalazioni maleodoranti nell'intero circondario e concreto allarme igienico sanitario. Sul piede di guerra i residenti dell'area che comprende, oltre al capoluogo, i nuclei abitativi periferici di tre comuni. Anche gli abitanti di Atripalda, Manocalzati e Montefredane sono da tempo in fibrillazione, con quattrocento famiglie costrette, dall'inadeguatezza del sistema, a vivere in condizioni sem-



Gli impianti di Pianodardine. A sinistra l'assessore provinciale Sorvino

LO SCIOPERO